

TRACCIA 1

DOMANDA N. 1

A seguito dell'elezione del nuovo Rettore, l'Università xxx ha recentemente approvato un nuovo Piano Strategico di Ateneo che prevede, tra i principali obiettivi, l'attrattività degli studenti e dei docenti (italiani e stranieri), lo sviluppo dell'internazionalizzazione, il rafforzamento della capacità gestionale e dell'integrazione tra le diverse Aree gestionali e la completa digitalizzazione dei processi.

A tutti i dirigenti viene richiesto di predisporre, entro un mese, un Piano di riorganizzazione della propria Area al fine di poter contribuire attivamente all'attuazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza e promuovendo l'innovazione.

L'Area di cui lei è il/la dirigente è da tempo caratterizzata da alcune criticità:

- le diverse funzioni sono distribuite su più settori con sovrapposizioni e competenze non sempre definite, che spesso determinano criticità nelle relazioni con la governance dell'Ateneo, con le altre Aree gestionali e con i Dipartimenti;
- alcuni collaboratori sono fortemente legati a prassi consolidate, mentre altri chiedono maggiore autonomia e chiarezza nei ruoli;
- il dialogo con le altre Aree gestionali è minimo, spesso basato su scambi informali e relazioni interpersonali.

In relazione alla situazione sopra descritta e all'obiettivo previsto:

1. Descriva come definirebbe una strategia di riorganizzazione dell'Area di cui è dirigente in grado di affrontare le criticità e allinearsi agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.
2. Descriva quali leve manageriali utilizzerebbe per coinvolgere e motivare i collaboratori nella transizione verso il nuovo assetto organizzativo, riducendo le resistenze e valorizzando le competenze.

TRACCIA 2

DOMANDA N. 1

L'Università xxx ha recentemente ottenuto un importante finanziamento ministeriale per la realizzazione di un progetto strategico integrato: l'attivazione di un Centro Interdisciplinare di Innovazione Didattica e Digitale. Il Centro avrà lo scopo di supportare i Dipartimenti nell'introduzione di tecnologie innovative, metodologie blended e strumenti di valutazione degli apprendimenti in ambienti digitali.

Il progetto è fortemente voluto dal Rettore, coinvolge più Aree (Didattica, Informatica, Personale, Finanza, Ricerca, Terza Missione) e Dipartimenti, ed è monitorato da un gruppo interistituzionale, che comprende anche rappresentanti del Ministero dell'Università e della Ricerca.

La Direzione Generale le affida il ruolo di coordinare trasversalmente le fasi operative del progetto, garantendo coerenza strategica con la missione dell'Ateneo e assicurando il rispetto delle tempistiche.

Il progetto prevede una prima fase di realizzazione a 6 mesi, con milestone tecniche e obiettivi di spesa da rispettare rigorosamente. Vi sono tuttavia alcune criticità:

- ciascuna Area gestionale tende a gestire le attività per conto proprio, secondo priorità interne e logiche verticali
- i rapporti tra alcune strutture sono segnati da frizioni pregresse e mancanza di collaborazione, che rischiano di rallentare il lavoro
- alcuni Dipartimenti temono che il progetto sottragga risorse alle attività istituzionali e non hanno ben chiari i benefici attesi
- diversi docenti manifestano scetticismo e disinteresse, ritenendo il progetto "calato dall'alto".

In relazione alla situazione sopra descritta e all'obiettivo previsto:

1. Descriva quali azioni attuerebbe per stimolare la partecipazione attiva del personale delle diverse Aree coinvolte, promuovendo una cultura del cambiamento e dell'apprendimento condiviso.
2. Descriva quali strategie adotterebbe per creare relazioni collaborative e cooperative con i diversi stakeholder interni ed esterni.

TRACCIA 3 - ESTRATTA

DOMANDA N. 1

Nell'Università xxx l'Area Contabilità e Finanza svolge un ruolo centrale nel garantire il funzionamento e la sostenibilità delle attività istituzionali. Negli ultimi anni, però, la percezione dell'Area all'interno dell'Ateneo è diventata sempre più operativa e "di servizio", relegata a gestire scadenze e flussi contabili, piuttosto che essere un partner strategico nella programmazione.

Il/la dirigente responsabile dell'Area riceve dal Direttore Generale il mandato di rafforzare il ruolo strategico dell'Area, migliorando i rapporti con le altre Aree gestionali, semplificando la comunicazione e contribuendo con idee e analisi al processo decisionale d'Ateneo.

Il contesto è caratterizzato da alcune criticità, tra cui:

- i colleghi di altre Aree percepiscono l'Area Contabilità e Finanza come rigida e poco propensa al dialogo
- alcuni collaboratori interni si sentono sovraccarichi e poco valorizzati, impegnati su molte attività urgenti ma poco coinvolti nei processi di innovazione
- i vertici dell'Ateneo vorrebbero maggiore proattività da parte dell'Area, anche nel proporre semplificazioni o nuove modalità operative
- in alcune occasioni la mancanza di coordinamento con le altre Aree gestionali ha portato a errori evitabili, che hanno generato malumori e rallentamenti.

In relazione alla situazione sopra descritta e all'obiettivo previsto:

1. Descriva, in un contesto segnato da carichi di lavoro elevati e relazioni talvolta difficili, come deciderebbe su priorità, assegnazioni di compiti e cambiamenti organizzativi in modo equo e trasparente.
2. Descriva quali azioni metterebbe in atto per coinvolgere i collaboratori in una nuova visione dell'Area, valorizzando le competenze presenti e stimolando un atteggiamento maggiormente proattivo e orientato alla innovazione.